

È la patrona della musica, si ricorda il 22 novembre

BANDA DI GREZZANA IN FESTA PER SANTA CECILIA

Alla Santa Messa delle 11.00 nella chiesa parrocchiale del paese, la Banda musicale di Grezzana accompagnerà i canti liturgici dei cori della Valpantena. Musica, tradizione e folklore bandistico che prosegue dal lontano 1923, anno di fondazione del gruppo.

Il 22 novembre si festeggia Santa Cecilia, patrona della musica. Tutte le bande musicali italiane sono in festa, compresa l'unica e inossidabile rimasta in Valpantena e in Lessinia: la banda musicale cittadina di Grezzana. Alla messa delle 11.00 accompagnerà i canti liturgici per i cori della Valpantena che canteranno sopra le sue musiche. Ci saranno il coro Santa Elisabetta diretta dal maestro Linda Anzolin e il Polifonico parrocchiale diretto dal maestro da Franco Chiavegato.

Ma per saperne di più sulla banda, sulla sua storia e sul suo presente abbiamo incontrato alcuni dei membri del direttivo, nonché esperti suonatori.

«La banda musicale cittadina di Grezzana è una società di volontariato. La più vecchia del paese.» spiega l'ex presidente e suonatore di tromba, Luigi Bellamoli «Essa rappresenta un momento culturale e musicale importante per la Valpantena. Il primo gruppo bandistico di Grezzana, infatti, è nato nel 1923 per iniziativa del curato Don Alvise Pasquetto e la prima sede è stata proprio la casa del parroco.»

«A quei tempi, la musica veniva trasmessa di padre in figlio e i più vecchi insegnavano ai giovani a suonare uno strumento.» prosegue Bellamoli «Negli ultimi 20 anni, invece, grazie all'arrivo di un maestro molto preparato, uscito dal conservatorio e non dalla banda, Marco Tamanini (tra le tante esperienze è stato anche Maestro della Banda della Polizia di Stato dal 1990 al 1993, ndr), possiamo contare su una scuola musicale validissima dove insegnano maestri diplomati che, con metodo e passione, spiegano la teoria e la tecnica ai ragazzi.»

«La banda vive e sopravvive con un genere musicale tradizionale» aggiunge l'ex Maestro, ora consigliere Tiziano Ederle «ed è presente in strada nelle varie manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale, dalla Pro loco e da altre associazioni, spesso con il gruppo delle majorette creato nel 1985. Al primo posto, comunque, mettiamo la

musica con concerti d'ascolto. Abbiamo partecipato a concorsi bandistici ottenendo ottimi risultati e ci siamo esibiti più volte in provincia, in Regione e tutto il nord Italia. Siamo andati anche all'estero e abbiamo stretto gemellaggi musicali con bande di altri Paesi. Penso sia molto importante sottolineare come la banda sia aperta a tutti i cittadini, giovani e meno giovani, senza limiti di età.»

«Per l'inserimento dei più giovani o dei principianti» aggiunge Alessandro Soffiati, clarinetto basso, «abbiamo il gruppo della Musica d'Insieme, composta da giovani che suonano in un piccolo complesso musicale a sé e partecipano a molti eventi nel Veneto. Dopo tre anni di esperienza, il maestro decide se gli allievi sono pronti per passare o meno con la banda grande. Molti di loro, in passato, hanno ottenuto buoni risultati, andando poi al conservatorio e diventando musicisti professionisti. Per questo diciamo che la banda è una fucina di potenziali promesse in ambito musicale.»

Luigi, abbiamo detto che la Banda di Grezzana nasce nel 1923. Sembra che a quel tempo ogni paese, anche piccolo, avesse il proprio gruppo bandistico cittadino: pensiamo alle Bande di Azzago, di Erbezzo, di Lugo, di Poiano perché erano così popolari queste associazioni?

Era un modo per ascoltare la Turandot senza andare in Arena. Per stare insieme. Era una forma di intrattenimento e di diffusione della cultura musicale. Una volta la gente cantava tantissimo, la musica piaceva moltissimo ed era legata anche all'aspetto religioso. Ancora adesso suoniamo in occasione di alcune processioni. Generalmente, la banda è in testa e, a seguire, il corteo religioso. Era tradizione che la terza domenica del mese la banda suonasse i concerti in piazza. Era un appuntamento fisso. Addirittura nelle sagre paesane il concerto era l'evento più importante.

Alessandro, negli anni sembra che il fenomeno delle bande musicali abbia subito un forte ridimensionamento. Questa di Grezzana, ad esempio, è l'unica rimasta in Valpantena e in Lessinia...

Certo, ma probabilmente le bande hanno iniziato a sciogliersi anche perché non ave-



I corsi della Banda musicale di Grezzana
Lettura Musicale; Musica d'Insieme (Banda Giovanile); Clarinetto; Corno; Flauto traverso; Percussioni; Sassofono; Tromba; Trombone, Eufonio, Tuba.
Per info e iscrizioni: 333.3672538 - 0458650018

vano più quella funzione originaria di aggregazione. C'è stato un indebolimento, ma alcuni gruppi storici sono pienamente attivi. La banda è una forma di cultura popolare che va mantenuta in vita perché porta avanti delle tradizioni e delle finalità importanti. La scuola di musica, costituita 20 anni fa, ne è un esempio.

Tiziano, qual è secondo voi la differenza tra la scuola di musica della banda e i corsi di musica individuali organizzati nelle varie scuole o i corsi del conservatorio?

La banda musicale collabora con le scuole medie di Grezzana, dove la musica è proprio materia di studio. In classe i ragazzi imparano le basi, poi se sono appassionati proseguono trovando un modo per cimentarsi con uno strumento all'interno del nostro gruppo. La scuola di musica della banda è nata per far crescere la banda. Normalmente, il conservatorio lavora con l'idea di fornire strumentisti alle orchestre. Mentre la banda, in Italia, è fatta di strumenti a fiato e di percussioni (legni, ottoni e percussioni, ndr), le orchestre sono diverse, si servono anche di altri strumenti.

La banda proviene da una tradizione popolare?

In realtà, da una tradizione militare. Accompagnava la marcia dei soldati. Non a caso la marcia è fatta in due tempi, per seguire il movimento dei passi. E questo è tipico della banda musicale. Tanto che in molti imparavano a suonare la tromba o altri strumenti durante il servizio militare. Poi ovviamente le bande musicali si sono sviluppate in modo diverso, accompagnando anche l'aspetto religioso. Da non confondere con la fanfara, che è invece composta da ottoni e percussioni. Noi abbiamo sì gli ottoni, ma anche i legni, come il fagotto, i flauti, che pur essendo in metallo, derivano dal legno, gli oboi. L'orchestra ha in più tutti gli archi, e strumenti a corda vari.

Raccontateci un po' di questi ultimi anni quali sono le maggiori soddisfazioni? Qual è stato uno dei momenti più belli?

I gemellaggi musicali sono stati momenti molto felici per noi: siamo stati ospitati all'estero e abbiamo invitato i bandisti stranieri in Valpantena. Sono state occasioni di grande festa. Negli anni abbiamo stretto il gemellaggio con le città tedesche Artfraunhofer e con Bodenheim e con quest'ultima città prosegue tutt'ora lo scambio. Abbiamo fatto quindi

delle uscite per i gemellaggi musicali, e altre uscite non legate a questo aspetto, come per esempio l'uscita a Trieste, assieme al Papà del Gnocco di Verona. Ci hanno ospitati nella sala consiliare del Comune di Trieste. Abbiamo partecipato poi al Carnevale di Viareggio. È stata interessante anche quell'occasione. Poi quello di Cento...

Qual è il vostro repertorio?

Fino alla metà del secolo scorso la banda italiana prendeva le opere o le arie classiche e le riproponeva con una trascrizione per banda. I popoli del nord Europa, e gli olandesi in particolare, hanno inventato la musica originale per banda. A quel punto la scelta si è fatta più ampia. Anche noi ci mettiamo alla prova con più generi diversi: colonne musicali per film, musiche per bambini e comunque vari generi come il jazz. Il pubblico, però, rimane affezionato comunque a una linea tradizionale.

Quali sono gli appuntamenti più importanti durante l'anno?

La Sagra della Madonna della Cintura e il Concerto di Natale che prepariamo il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, nel Teatro Parrocchiale. Fino a una ventina di anni fa si accompagnava il tradizionale rogo della Befana in piazza. Nell'85 in piazza Carlo Ederle c'erano 12 gradi sotto lo zero e decidemmo di spostarci in teatro, da allora, tradizione vuole che il concerto si svolga in quella sede. Anche quest'anno, il 6 di gennaio vi aspettiamo, ma vi ricordiamo anche l'appuntamento del 22 novembre per la festa di Santa Cecilia.

I presidenti più recenti
Pietro Bombieri, Gelmino Brunelli, Renato Veneri, Renato Signorini, Giovanni Montoli, Bellamoli Luigi e l'attuale Emanuele Ballini.

Matteo Scolari
matteo.scolari@giornalepantheon.it



Concerto di apertura dell'80° anno di fondazione (6 gennaio 2003)



Primo Gruppo Bandistico (1923)

Le origini della Banda

Prima sede Società Filarmonica (1923)

Siamo nel lontano 1923, gli abitanti del Comune di Grezzana sono 6350; operano sul territorio le scuole elementari e la Chiesa: non sono presenti associazioni di carattere culturale e sociale. Ed è per coprire questi spazi che Don Alvise Pasquetto, appassionato e cultore di musica, coinvolge un certo numero di giovani per avviare una scuola di musica popolare. Lo scopo era duplice: avviare le forze giovanili in un'attività creativa e creare nuovi legami tra i capi famiglia e la Chiesa

Alessandra Scolari

ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - TV

Carlo De Silvestri

Assistenza - Vendita
Riparazioni

Reparto
Telefonia e Tv
Tel. 045 907027

Reparto
Elettrodomestici
Tel. 045 907033